



LETTERA APERTA AL SIG QUESTORE

Dopo un serrato **Confronto/Scontro** con la maggioranza delle OO.SS, ancora nitido nella memoria di tutti noi, su quella che voleva essere ciò che non è stata: “La chiusura del Comm.to di Rozzol- Melara”, eravamo rimasti su questa posizione: Il Sig. Questore assicurava che, il travaso ovvero l'**Accorpamento** del Personale di Rozzol-Melara (avversato da quasi tutte le OO.SS) nell'unico “**Super Polo di San Sabba**”, avrebbe messo in campo delle straordinarie risorse (quali ci chiediamo Noi) atte a garantire maggior sicurezza al cittadino. Una volante al mattino ed una al pomeriggio di ogni giorno, capaci di dare quella risposta in termini di sicurezza chiesta a gran voce dall'intera Collettività. Questo era il progetto questorile passato su tutti i media locali. Molte sono le perplessità delle scriventi OO.SS a cui vorremmo fossero date delle risposte CREDIBILI:

La volante San Sabba per carenze strutturali negli allestimenti delle vetture in quanto prive del divisorio non è in grado di assicurare gli stessi standard della Volante UPGSP, motivo per cui ci sono una molteplicità di interventi che non vengono “passati” alla volante San Sabba i quali gravano sui Colleghi dell'UPGSP che per magica infusione tutto possono. **SOLUZIONE:** Le vetture in dotazione al Comm.to devono essere le medesime se il servizio è uguale.

L'U.P.G.S.P. ancora una volta è l'Ufficio più bistrattato della Questura di Trieste ed i componenti che ne fanno parte devono in qualche modo essere sempre presenti, non ammalarsi per tenere in piedi il PILASTRO e nel limite del possibile non FARE nemmeno le Ferie, diritto sancito dalla Carta Costituzionale. Mediamente le Volanti sono due e a volte tre a quadrante. La situazione si aggrava anche perché dall'UPGSP vengono aggregati Colleghi al Comm.to di DUINO per il periodo estivo, dall'UPGSP vengono impiegati Colleghi come istruttori, spesso tolti dalle Volanti per andare ad insegnare. Non ultimo, le Volanti, anche se due sul territorio, vengono inviate durante i turni giornalieri e serali a rilevare gli incidenti stradali (peccato che il Sig. Questore alle OO.SS. aveva assicurato che si sarebbe impegnato a dare delle Direttive anche alla Polizia locale in merito e che avrebbe migliorato tale situazione ristabilendo compiti di settore in quanto le Volanti oramai fanno di tutto sul territorio, anche quello che non vogliono fare gli altri Uffici). **SOLUZIONE:** Tenere fede a quanto promesso: “*Ad ognuno il suo*”.

Certo apparentemente non sembra ci sia carenza di Personale, solo perché è stato escogitato un nuovo stratagemma, come ad esempio prendere i Colleghi dal Comm.to di OPICINA (sotto organico) ed inviarli a svolgere il servizio di Piantone presso il Polo di S. Sabba e questi spostarli al Corpo di guardia del Tribunale. **BASTA SPOSTARE LE PERSONE DA UN POSTO ALL'ALTRO COME LE PEDINE DI UN GIOCO! SIAMO PERSONE NON SIAMO NUMERI! SE NON RIUSCIAMO A COPRIRE TUTTI I SERVIZI SI ABBANDONINO QUELLI NON ESSENZIALI FISSANDO LE GIUSTE PRIORITA'**

Alla luce di quanto precede (dati supremamente oggettivi) ci chiediamo anche: Dove sono finite tutte le importanti risorse Umane del presidio di San Sabba? Posto che, nell'ultima tornata di trasferimenti interni, non si sono potuti spostare tutti i Colleghi in uscita dall'UPGSP, FIORE ALL'OCCHIELLO DELLA QUESTURA, perché allora nell'oggettiva carenza di risorse anche del Comm.to di San Sabba è stato dato il via libera al trasferimento di una dipendente alla DIGOS dove la Segreteria che per anni è stata gestita da due Persone ora ne occupa tre? E' stato spostato d'imperio un dipendente senza che avesse nemmeno partecipato alla mobilità interna. Come sempre due pesi e due misure? Sig. Questore i sondaggi del Popolo la danno come gradimento più basso in Assoluto!

Lei, Sig. Questore, dai dipendenti sarà ricordato, non per le numerosissime “*mostre*” nei corridoi della Questura, ma come colui che per primo, ha tolto i parcheggi ai dipendenti della Questura, dopo che per anni vi erano stati degli spazi disponibili per agevolare coloro che quotidianamente debbono lavorare per la sicurezza dei cittadini.

Ascolti la voce del Popolo, si guardi dai Consiglieri che perseguono fini personali ed imbocchi la via del dialogo con coloro i quali perseguono il benessere di TUTTI i Dipendenti. Questo è un momento difficile, solo attraverso un’attenta ponderazione delle istanze ed una VERA trasparenza nelle scelte Lei (che né ha sicuramente le capacità) riuscirà ad uscire da queste sabbie mobili.

Trieste, 26.6.2013

Il Segr. Provinciale ADP
Tommaso VITERBO

Il Segr. Provinciale SIULP
Fabrizio MANIAGO

Il Segr. Provinciale SILP per la CGIL
Alfredo COSTANTINI